

RWANDA. Allarme dei volontari. Le vittime trucidate dai soldati a colpi di machete. Fuga in massa

Massacro di hutu nel campo di Kibeho «I morti sono mille»

Nuovo massacro in Rwanda. Sono centinaia, forse mille, secondo la Croce rossa internazionale, i morti nel campo profughi hutu di Kibeho, nel Sud-Ovest del paese. Il campo, con oltre 100mila rifugiati, era stato circondato lunedì dall'esercito rwandese e doveva essere smantellato. Si temeva che diventasse una base della guerriglia. Le vittime uccise a colpi di fucile e di machete. Molti sono morti schiacciati per l'ondata di panico

NOSTRO SERVIZIO

KIGALI. Nuova carneficina in Rwanda. Sono centinaia forse un migliaio le vittime del massacro compiuto ieri dai soldati rwandesi nel campo profughi hutu di Kibeho, nella provincia sud occidentale di Cyangugu. Lo afferma il comitato internazionale della Croce rossa (Cicr) che però si limita a tracciare delle stime. «La nostra è una valutazione nessuno può andare a contare i cadaveri», afferma un funzionario a Kigali. Il campo di Kibeho ospita circa 100mila profughi hutu. Lunedì scorso le forze armate rwandesi l'avevano circondato dopo che il governo aveva deciso di smantellarlo, considerandolo una specie di «stato nello stato» in mano ai miliziani hutu, scontenti nel '94. La prova di forza dell'esercito aveva provocato un'ondata di panico tra i profughi hutu che già giovedì avevano tentato di forzare il cordone di sicurezza allestito dall'esercito provocando una violenta reazione armata da parte dei soldati. La Croce rossa che in un primo tempo aveva parlato di 50-60 morti, ha poi corretto il tiro, ammettendo che il bilancio è molto più tragico e che le persone uccise sono centinaia.

Allarme della Croce rossa. Anne Sophie Bonfeld, delegata del Cicr per l'informazione, afferma che decine di migliaia di sfollati hanno lasciato il campo dirigendosi verso Butare, una città vicina. «Tutti i profughi sembra che abbiano cominciato a lasciare Kibeho», spiega aggiungendo che per ora è

impossibile stabilire il numero dei morti e dei feriti. Le organizzazioni umanitarie, che tentano di organizzare l'evacuazione, spingendo i profughi verso Butare, sono riuscite a penetrare nel campo di Kibeho solo ieri pomeriggio. Il campo era completamente devastato. Secondo i responsabili delle organizzazioni umanitarie dell'Onu i soldati rwandesi hanno lanciato almeno una granata, sparando anche per buona parte della giornata numerosi colpi di arma da fuoco. Le vittime sono state uccise da colpi di fucile, oppure sono rimaste schiacciate nel corso della gigantesca ondata di panico che ha attraversato il campo fin dai primi attacchi. Molti profughi, però, portano sul corpo ferite provocate da colpi di machete e questo rende le circostanze del massacro ancora più confuse.

Le autorità rwandesi avevano deciso di mandare l'esercito a circondare il campo e i soldati, che avevano l'ordine di smantellarlo, erano per la maggior parte tutsi, l'etnia rivale degli hutu. Le autorità rwandesi sospettavano che nei campi profughi, e in particolare in quello di Kibeho, il più grande di tutti, avessero trovato rifugio e protezione numerosi miliziani hutu, responsabili, secondo loro, del massacro che fu ucciso non meno di 500mila morti l'anno scorso. A Kibeho infatti si erano rifugiati oltre 100mila profughi dell'etnia maggioritaria degli hutu dopo l'avvenimento al potere nel luglio del '94 dei tutsi del Fronte patriottico rwandese (Fpr) e le autorità di Kigali temevano che i miliziani hutu riuscissero a trasformare il campo in una base dalla quale lanciare un'offensiva per riconquistare il potere.

I soldati rwandesi avevano preso posizione intorno al campo già lunedì scorso e il loro arrivo aveva subito provocato una prima ondata di panico. In seguito alla quale le organizzazioni umanitarie avevano parlato di 10 morti. Poi giovedì sera i soldati avevano aperto il fuoco, lasciando sul terreno altri 22 morti e una quarantina di feriti. La sparatoria, secondo le autorità militari, era stata provocata dal tentativo di un profugo di impadronirsi dell'arma di un soldato. Ieri mattina la situazione veniva giudicata «molto brutta» dalle organizzazioni umanitarie che avevano messo il loro personale al riparo. Secondo l'organizzazione umanitaria Medecins sans frontiere la stessa che nel pomeriggio è riuscita a penetrare nel campo, il massacro di ieri è stato provocato da un tentativo dei profughi di rompere il cordone di sicurezza militare in seguito al quale i soldati hanno aperto il fuoco.

Pioggia torrenziale. Il direttore generale del ministero della Riabilitazione, Justin Murara, fin da ieri mattina aveva detto che le operazioni di chiusura del campo proseguivano con una certa lentezza a causa delle forti piogge e della mancanza di mezzi di trasporto adeguati. Inoltre, secondo lui, oltre 10mila profughi avevano già lasciato il campo e gli incidenti segnalati nei giorni precedenti erano stati provocati dalla presenza nel campo di anziani miliziani hutu e di membri della vecchia armata che impedivano ai profughi «ordinari» di ritornare alle loro case.

Il primo ministro rwandese, Faustin Twagiramungu, venerdì scorso aveva giustificato la decisione di chiudere i campi, definendola «saggia e fruttuosa» e aveva deploreato il fatto che 22 persone erano rimaste uccise.



Una fossa comune di cadaveri rwandesi

Pascal Guyot Ansa Epa

Uganda, ribelli massacrano 82 civili

Ottantadue civili sono stati massacrati nell'Uganda del nord dai ribelli dell'Esercito di Resistenza del Signore. Il quotidiano *New Vision* ha riferito che mercoledì scorso i guerriglieri hanno attraversato il confine dal Sudan e hanno attaccato due villaggi situati a circa 420 chilometri da Kampala. Nel primo hanno ucciso 73 persone, nel secondo ne hanno trucidate nove. Il giornale non ha spiegato come mai i ribelli non siano stati interdetti dalle forze armate che presidiano la regione. L'Esercito di Resistenza del Signore, radicato nell'etnia acholi, è l'unica formazione ancora attiva fra quelle che nove anni fa presero le armi contro il presidente Yoweri Museveni. In genere i suoi attacchi sono diretti ad obiettivi non militari: scuole ospedali, villaggi. I guerriglieri hanno trovato rifugio in Sudan e due governi che si accusano a vicenda di appoggiare i rispettivi movimenti ribelli.

Incidenti davanti al Santo Sepolcro a Gerusalemme

Cinque feriti tra cui due agenti israeliani e tre giovani arabi. E il bilancio di un violento tamponamento avvenuto ieri davanti alla chiesa del Santo Sepolcro a Gerusalemme mentre all'interno si stavano celebrando le cerimonie della Pasqua ortodossa. Gli incidenti sono cominciati quando la polizia israeliana ha cominciato a fermare decine di giovani di rito siriano-ortodosso che si stavano facendo strada a forza sul sagrato già affollato da fedeli copti egiziani e greco-ortodossi.

Bbc in crisi, tagli al personale e ai programmi

Crisi finanziaria alla Bbc. La tv britannica pubblica alle prese con un bilancio stentato ha sospeso proprio alla vigilia del primo aprile la produzione di un documentario in quattro puntate su Alessandro Magno. Altri tagli, anche di personale, sono nell'aria. La Bbc si trova in difficoltà perché rinnovando la convenzione con lo Stato che le dà diritto a riscuotere il canone televisivo si è di recente impegnata a rientrare entro la fine del 1996 da tutti i prestiti ammontanti a 80 milioni di sterline (circa 216 miliardi di lire).

Karadzic chiude l'aeroporto di Sarajevo al Gruppo di contatto

I serbi umiliano diplomatici Ue

PALE. Il leader dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic ha annunciato ieri che l'aeroporto di Sarajevo sarà chiuso a tutte le delegazioni politiche per protestare contro la risoluzione 988 adottata l'altra sera dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu. L'agenzia serbo-bosniaca «Sma» ha riferito che in una conferenza stampa tenuta nella sua roccaforte di Pale, Karadzic ha ammonito che il Gruppo di contatto non potrà più usare l'aeroporto di Sarajevo per venire qui a portare avanti contatti unilaterali con il governo musulmano. Detto e fatto quattro diplomatici occidentali - tre americani e un tedesco - giunti l'altro ieri all'aeroporto di Sarajevo ma sono stati dichiarati «indesiderabili» dai serbi e ieri sono stati costretti a ripartire per Zagabria. Karadzic ha spiegato che i diplomatici - due dei quali rappresentavano il Gruppo di contatto - non sono stati auto-

rizzati a raggiungere la presidenza bosniaca proprio perché le Nazioni Unite stavano per adottare una risoluzione contraria agli interessi dei serbi di Bosnia. Una «goccia» di distensione in un mare di violenza è sgorgata ieri da Parigi, il presidente Francois Mitterrand ha invitato i presidenti di tutti e cinque Stati sorti dalla disgregazione dell'ex Jugoslavia alle celebrazioni per il 50mo anniversario della vittoria sulla Germania nazista. Il portavoce dell'Eliseo, Jean-Michel, ha affermato che la guerra in Bosnia e la tensione con i serbi separati serbi esistenti in Croazia non hanno influenzato la decisione di cui il carattere «ecumenico» si spiega col fatto che Parigi ha invitato tutti i paesi coinvolti nella Seconda guerra mondiale, sia da parte dei vincitori come dei vinti.

CON L'UNITA' VACANZE TRE CROCIERE CON LA NAVE TARAS SCHEVCHENKO

Dal 29 luglio all'8 agosto in Marocco, Portogallo e Andalusia • Dall'8 al 23 agosto in Portogallo, Madera, Canarie, Marocco e Spagna • Dal 23 al 29 agosto alle Baleari, Spagna, Francia e Corsica

GLI ITINERARI

29 LUGLIO

GENOVA. Partenza alle ore 15.30
30 luglio. Navigazione
31 luglio. Navigazione
1 agosto. Casablanca
2 agosto. Tangeri
3 agosto. Lisbona
4 agosto. Navigazione
5 agosto. Malaga
6 agosto. Alicante
7 agosto. Navigazione
8 agosto. Arrivo a Genova alle ore 08.30

Escursioni facoltative a Casablanca, Rabat, Marrakesch, Tangeri, Casablanca, Sintra-Cascais-Estori, Fatima, Granada, Malaga. Pomeriggio libero ad Alicante.

8 AGOSTO

GENOVA. Partenza alle ore 24
9 agosto. Navigazione



L'UNITA' VACANZE
MILANO - Via F. Casati 32
Tel. (02) 6704810-844
Fax (02) 6704522 Telex 336257

Informazioni anche presso la Federazione dei...

10 e 11 agosto. Navigazione

12 agosto. Lisbona
13 agosto. Navigazione
14 agosto. Madera (Funchal)
15 agosto. Santa Cruz de Tenerife
16 agosto. Lanzarote (Arrecife)
17 agosto. Navigazione
18 agosto. Casablanca
19 agosto. Tangeri
20 agosto. Malaga
21 agosto. Alicante
22 agosto. Navigazione
23 agosto. Arrivo a Genova alle ore 08.30

Escursioni facoltative a Lisbona, Sintra-Cascais-Estori, Fatima, Funchal, Pueno de la Cruz, Arrecife, Casablanca, Rabat, Marrakesch, Tangeri, Capo Spartel, Granada, Malaga, Costa del Sol, Torremolinos. Pomeriggio libero ad Alicante.

23 AGOSTO

GENOVA. Partenza alle ore 24

24 agosto. Navigazione
25 agosto. Palma di Maiorca
26 agosto. Barcellona
27 agosto. Sète
28 agosto. Ajaccio
29 agosto. Arrivo a Genova alle ore 08.00
Escursioni facoltative a Palma di Maiorca, Barcellona, Sète. Pomeriggio libero ad Ajaccio.

Collegamenti in aereo da e verso le città indicate

Partenza da Genova ore 15.30		Arrivo a Genova ore 08.30	
Destino	Partenza	Destino	Arrivo
Parigi	19.00	Parigi	18.00
Atene	19.30	Atene	18.30
Roma	19.45	Roma	18.45
Barcellona	20.00	Barcellona	19.00
Madrid	20.15	Madrid	19.15
Valencia	20.30	Valencia	19.30
Sevilla	20.45	Sevilla	19.45
Granada	21.00	Granada	20.00
Malaga	21.15	Malaga	20.15
Casablanca	21.30	Casablanca	20.30
Tangeri	21.45	Tangeri	20.45
Lisbona	22.00	Lisbona	21.00
Madera	22.15	Madera	21.15
Canarie	22.30	Canarie	21.30
Marocco	22.45	Marocco	21.45
Spagna	23.00	Spagna	22.00
Francia	23.15	Francia	22.15
Corsica	23.30	Corsica	22.30

INFORMAZIONI GENERALI

La crociera offre molteplici possibilità di svago in ogni momento della giornata potete scegliere di partecipare ad un giro di assistenza ad un intrattenimento o di abbronzarvi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione dalle piscine alla sala lettura alla sauna ecc. Per le serate la nave dispone di Sala Feste e Night Club. Tutte le manifestazioni che si svolgono a bordo sono incluse nelle quote di partecipazione. La quota comprende la pensione completa con le bevande ai pasti.

VITTO A BORDO (A TABLE D'HÔTE)

Prima colazione: Succhi di frutta, Salumi, Formaggi, Uova, Yogurt, Marmellata, Burro, Miele, Brioche, Tè, Caffè, Cioccolato, Latte.
Seconda colazione: Antipasti, Consommé, Farinacei, Carne o Pollo, Insalata, Frutta fresca o cotta, Vino in caraffa.
Ore 16.30 (in navigazione): Te, Biscotti, Pasticcina, Pranzo: Zuppa o minestrone, Piatto di Mezzo, Carne o Pollo o pesce, Verdura o insalata, Formaggi, Gelato o dolce, Frutta fresca o cotta, Vino in caraffa.
Ore 23.30 (in navigazione): Spuntino di mezzanotte, Menu dietetico a richiesta.

M/N TARAS SCHEVCHENKO

Caratteristiche principali
La M/N Taras Schevchenko della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che ne

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

NAVE INTERAMENTE NOBILITATA PER IL PUBBLICO ITALIANO
Tutte le cabine esterne con aria condizionata, telefono e illuminazione.

CABINE A 4 LETTI CON LAVABO, SENZA SERVIZI PRIVATI	Quote in migliaia di lire		
	Dal 29 Luglio al 6 Agosto	Dall'8 Agosto al 23 Agosto	Dal 23 Agosto al 29 Agosto
SP Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti) Ubiccate a poppa	Terzo	980	1.450
P Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Terzo	1.150	1.600
O Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Secondo	1.250	1.700
N Con oblò a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Principale	1.350	1.900
M Con finestra, a 4 letti (2 bassi + 2 alti)	Passaggiata	1.450	2.050
CABINE A 2 LETTI - CON LAVABO - SENZA SERVIZI PRIVATI			
SL Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto) Ubiccate a poppa	Terzo	1.300	1.800
L Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	1.450	2.050
K Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Secondo	1.550	2.200
J Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Principale	1.600	2.300
H Con finestra, a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Passaggiata	1.700	2.400
G Con finestra singola	Passaggiata	2.400	3.350
CABINE A 2 LETTI - CON SERVIZI BAGNO DOCCIA E W.C.			
F Con oblò a 2 letti (1 basso + 1 alto)	Terzo	2.000	2.700
E Con finestra a 2 letti bassi	Passaggiata	2.400	3.700
D Con finestra a 2 letti bassi	Lance	2.500	3.900
C Con finestra, a 2 letti bassi e salottino	Lance	2.900	4.100
B Appartamenti con finestra a 2 letti bassi	Bridge	3.500	5.500
Spese facoltative (tasse imbarco/sbarco, lunch)			
		120	140

hanno potuto apprezzare le qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o finestra, lavabo, telefono, illuminazione ed aria condizionata regolabile. La GIVER VIAGGI propone queste crociere con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Antistoc italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da uno chef italiano.
Stazza lorda 20.000 tonnellate, anno di costruzione 1966, ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988.
• Lunghezza mt. 176 • Velocità nodi 20 • Passeggeri 700
• 3 Ristoranti • 6 Bar • Sala feste • Night Club
• Nastroreca • 3 Piscine (di cui 1 coperta) • Sauna
• Cinema • Negozi.
Uso Singolo Possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singole pagando un supplemento del 30% della quota.
Uso tripla Possibilità di utilizzare alcune cabine quadru-

ple come triple (escluse le cabine di Cat. SP) pagando un supplemento del 20% della quota.
Riduzione ragazzi Fino a 12 anni riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine di Cat. SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti. Possibilità di utilizzare terzo letto nel salottino della Cat. C pagando il 50% della quota.
Sistemazione ragazzi Tutte le cabine ad eccezione delle Cat. F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore ai mt. 1.50 ed inferiore a 12 anni con riduzione della quota del 50%.
Speciali sposi Per gli sposi in viaggio di nozze è previsto uno sconto del 5% sulla quota base di partecipazione. Una copia del certificato di matrimonio dovrà essere inviata alla società organizzatrice. L'offerta è valida per i viaggi di nozze che verranno effettuati entro 30 gg. dalla data di matrimonio.